

## L'INCONTRO



## "SEMI DI UMANITÀ": I DIRITTI DEGLI INDIVIDUI SPIEGATI AI RAGAZZI

Per il Festival "Generare Futuro", ieri mattina si è tenuto, nell'aula magna della Scuola Diocesana di Lodi, l'incontro "Semi di Umanità", una riflessione sui diritti umani negati a cura di Amnesty International. L'associazione internazionale non governativa è da tempo impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo sancita nel 1948. Il documento riguardava per la prima volta nella storia, tutte le persone del mondo. Per la prima volta venivano sanciti i diritti - universali, inalienabili, indivisibili - che spettano ad ogni essere umano. Un tema tutt'altro che inattuale nell'Europa contemporanea. Proprio ieri, Papa Francesco, ha ritirato il Premio Carlo Magno per il "Suo straordinario impegno a favore della pace, della

comprensione e della misericordia in una società europea di valori". «Cosa ti è successo Europa?» questa è la domanda del Papa che rimbomba nella sala regia in Vaticano davanti a un pubblico formato dalle massime autorità europee. Quelle autorità che oggi dibattono sulle possibilità d'innalzamento di muri e barriere ostacolando la vita di uomini in fuga da guerre e disperazione. Un monito, quello del Papa, che prosegue invocando un ritorno a quell'Europa i cui padri fondatori, «araldi della pace e profeti dell'avvenire», fecero rinascere dalle ceneri della seconda guerra mondiale; a quell'Europa paladina dei valori di libertà, integrazione, dialogo così ben stipulati nella Dichiarazione del '48. Un'Europa, la cui solidarietà è ormai retta dal lavoro e dal sacrificio

di numerosi volontari appartenenti alle varie organizzazioni umanitarie, che, come Amnesty International, rimangono estranee a circuiti e influenze di tipo economico-politico operando come osservatori nei confronti dei governi e facendo pressione su quelli che non rispettano le convenzioni stabilite. Una lezione di vita ma soprattutto di umanità per le giovani generazioni sempre più immerse nella spirale d'intolleranza e discriminazione che pervade la nostra società («coi tempi che corrono!») e che esorta a conoscere l'importanza dell'«essere umano» ed a combattere per difendere i propri diritti abbattendo i muri dell'indifferenza. E sulle parole di Michael Stipe dei Rem *I will be the one to knock it down* si chiude questo incontro formativo. (Filippo Ginelli)



che guarda a una società diversa, inclusiva, che guarda al futuro e che rappresenta pienamente lo spirito del festival "Generare Futuro", come ha sottolineato il vicesindaco Simonetta Pozzoli: «Abbiamo voluto fortemente che l'opera ideata da Rossoni facesse parte di questa rassegna. Ci auspi-

chiamo tutti un futuro migliore, che non sia più dominato dalle immagini di questa quotidiana tragedia del Mediterraneo» ha detto Pozzoli, ringraziando la Banca Popolare di Lodi che ospiterà l'opera anche dopo la festa di domenica, fino al 20 maggio. «Siamo noi che vi ringraziamo -

ha risposto Fabrizio Marchetti, responsabile della divisione Bpl - Siano una banca radicata sul territorio e ci fa piacere accogliere le iniziative e le idee che passano per la nostra città. L'onda è portatrice di un messaggio rigenerante, che apre il cuore di Lodi».

Federico Gaudenzi



L'ECONOMISTA Oscar Giannino



IL GIORNALISTA Michele Serra



Lantschner



Realacci



Dikele



Magatti

## IL PROGRAMMA

# Michele Serra e Giannino big del week end

Due giorni fitti di eventi, fra dibattiti e presentazioni di libri, aspettano i lodigiani nel fine settimana: in cartellone anche lo show-concerto "Intimacy"

## FABIO RAVERA

Un tempo che si può sognare, progettare, immaginare, costruire. E anche "generare" attraverso una serie di azioni e comportamenti, ma anche di "ispirazioni, intuizioni e invenzioni" come recita lo slogan della nuova manifestazione culturale cittadina che raccoglie l'eredità dei tradizionali festival primaverili. Oggi e domani la rassegna orchestrata da Francesco Cancellato, direttore del giornale online «Linkiesta», proporrà un'«abbuffata» di eventi che abbracceranno i temi più vari, tutti orientati a comprendere meglio il futuro che ci aspetta.

## SABATO

Si parte alle 10 (aula magna dell'istituto "Bassi") con l'incontro intitolato *Voglio fare una startup!*. Si parlerà di giovani diventati tra gli imprenditori più ricchi e famosi del mondo. Ma il mito dello startupper di successo è positivo? E perché la cosa più importante è fallire? Ne discuteranno, insieme a Cancellato, Andrea Di Benedetto Alessandro Rimassa, Fabio Zaffagnin e Federico Barilli. Appuntamento per i più giovani alle 10.30 in Biblioteca: in programma *Io sono... diritto*, letture e gioco sui diritti a cura di Associazione Fabularia con la collaborazione di Amnesty International. Nel pomeriggio (ore 15, Caffè Letterario in via Fanfulla) il sociologo Mauro Magatti presenterà *Voce del verbo generare* in cui spiegherà l'approccio giusto per riformare il nostro modello di sviluppo e rinnovare la democrazia. A seguire (ore 16, sempre al Caffè Letterario) Nicola Palmarini, copywriter e direttore creativo, parlerà del suo ultimo libro, *Le infiltrate: storia di ragazze e tecnologia*.

Lo psicanalista Luca Zaja (ore 16.30, Sala Granata) terrà quindi la conferenza *I rapporti personali nel futuro della società di massa*. Aldo Bonomi, Ivana Pais e Alessandro Rosina saranno invece protagonisti del dibattito *La società di dopodomani* (ore 18, Sala Rivolta). In serata (ore 21) il teatro alle Vigne ospi-

terà *Intimacy*, il nuovo spettacolo del pianista e direttore d'orchestra Matthieu Mantanus che coniuga musica classica e video proiezioni in 3D.

## DOMENICA

L'ultima giornata del festival si aprirà (ore 10, Caffè Letterario) con un incontro dedicato all'ambiente. Gli ospiti Norbert Lantschner (ideatore di Casa Clima), Ermete Realacci (ambientalista e politico) e Elena Stoppioni (ingegnere per l'ambiente e il territorio) parleranno di *Rigenerare la città per un futuro green*. Alle 11 la Sala Rivolta sarà teatro di uno degli eventi più attesi: Michele Serra, noto giornalista e scrittore, leggerà alcune pagine del suo libro, *Gli sdraiati*, accompagnato al violoncello da Piero Salvatori. Nel pomeriggio (ore 15) è in programma la performance artistica *Onda generatrice* a cura di Adriano Rossoni: si tratta di un progetto di arte etica che intende portare un messaggio di carattere ambientale e interculturale che si snoderà tra la piazza Bipielle e piazza della Vittoria. Alle 16 in Sala Granata il protagonista sarà Antonio Dikele Distefano, italiano di seconda generazione e autore di *Prima o poi ci abbracceremo* (Mondadori), il racconto di un viaggio e di tanti viaggi che hanno portato a timbrare quel biglietto del treno che lo porterà verso una meta e un incontro. La generazione dei "millennial" sarà quindi indagata da Annibale D'Elia, Emanuele Ferragina e Eleonora Voltolina: appuntamento alle 16.30 in Sala Rivolta con *Parola d'ordine: millennial*. L'informativo e imprenditore lodigiano Francesco Lanza (ore 17.30, Caffè Letterario) parlerà invece di *Bufale e boccaloni: il futuro della verità su Internet*. Il festival si chiuderà con l'incontro in programma alle 21 al teatro alle Vigne: *Europa, ultima chiamata* vedrà protagonisti Francesco Cancellato, autore del recente *Fattore G. Perché i tedeschi hanno ragione*. Oscar Giannino, giornalista, politico e conduttore del programma radiofonico *I conti della belva* su Radio24, ed Eva Giovannini, inviata del talk-show *Ballarò*. Modera Luca Pagni, firma di «Repubblica».